

LA CERIMONIA Il 1 maggio alla Scuola Grande S. Giovanni Evangelista

# Stelle al merito del lavoro quindici veneziani premiati

Elisabetta Savarese

VENEZIA

L'augurio di vedere al più presto la luce alla fine del lungo tunnel della crisi dell'economia e del mondo del lavoro pensando anche al rilancio dell'economia del Veneto. Un pensiero alla speranza che il nuovo governo riesca a mantenere le promesse fatte e a quanti un lavoro non ce l'anno quello sotteso alla cerimonia di consegna delle stelle al «Merito del lavoro», svoltasi mercoledì nella Scuola grande di san Giovanni Evangelista. Presenti alla consegna delle onorificenze il Prefetto Domenico Cuttaia, il direttore dell'ufficio regionale del Lavoro Michele Monaco, il consigliere regionale del Veneto Renzo Pravisano, l'assessore al Lavoro della Provincia di Venezia Paolino D'Anna, il consigliere regionale Carlo Alberto Tesserin, l'assessore comunale alle Attività Produttive Antonio Paruzzolo e i 7 consoli provinciali. Presenti gli 86 insigniti delle sette Province del Veneto, «il Veneto - ha spiegato Monaco - è in una posizione preminente per onorificenze, con un leggero incremento quest'anno rispetto al 2012». Equale distribuzione tra operai e impiegati, 66 gli uomini premiati e 20 le donne per una età media piuttosto bassa (56 anni), con i requisiti

richiesti, oltre ai meriti sul lavoro, di almeno 50 anni d'età e di 25 anni di lavoro consecutivi nel settore privato. Incentrato sul significato etico del lavoro il discorso di Paruzzolo, che ha sottolineato l'esempio che i nuovi Maestri del Lavoro hanno dato dedicando «la loro vita al lavoro fatto con dignità e spirito di sacrificio», ma anche l'importanza «di trasmettere ai giovani l'amore per il lavoro onesto» e del dovere «di ascoltarli e incoraggiarli nei momenti di difficoltà». «Vorrei che la data di quest'anno - ha detto Paolino D'Anna - venisse ricordata per la rinascita del mondo del lavoro» con un pensiero «ai piccoli lavoratori che hanno chiuso le loro aziende familiari. Oggi, spero che il lavoro ritorni al centro del processo produttivo; l'essere umano non può non avere un lavoro, per-



VENEZIA - I premiati con la stella al merito del lavoro

ché altrimenti non ha la dignità». Anche Cuttaia ha ribadito l'importanza del lavoro «posto a fondamento della nostra Costituzione».

Ecco i nomi dei premiati della provincia di Venezia: Valter Brazzolotto; Enzo Cedolini; Giovanni Checchinato, Mario Disarò; Gualtiero Festari; Amadio Gallo; Claudio Grandò; Antonio Lanza; Roberto Martin; Mariella Mutti; Vanni Polo; Livio Rado; Lia Salvadori; Vincenzo Vitale; Francesco Zanoni.